

mondo visione

Ritorno di Renoir

L'incontro di Jean Renoir, uno dei massimi registi francesi, con la televisione non è stato molto felice in occasione del ciclo trasmesso questo inverno. I film, pur programmati in un ciclo organico fra i più compiuti tentativi della Rai, furono presentati troppo frettolosamente e superficialmente: ed a questo difetto non rimediò, in sostanza, nemmeno una trasmissione conclusiva che arrischiava un bilancio dell'intero programma. Le stesse reazioni del pubblico, furono orientate a disprezzo e non a interesse, come si evince da un film. Tuttavia, il regista non sarà tra bravo sui nostri teleschermi con un ciclo di quattro episodi realizzato per la Rai. (con attori italiani) intitolato «Il piccolo teatro di Jean Renoir». Sono quattro brani che testimonieranno dell'ultima fase creativa del regista, certamente non paragonabile a quella degli anni che videro il suo maggiore impegno politico e l'affermarsi della sua fama. I titoli in programma sono: «Il re di Yvetot», «La canzone della Moresca», «L'ultimo cenone» e «Lucidatrice elettrica».

Dall'Italia

Cinque puntate - Cinque puntate, Alberto Luppi come protagonista e un cast di attori noti: queste le credenziali con cui si presenta l'emissione di televisione di Dario Fo e Franca Bionischi, «Il processo a Suroy», il punto d'avvio è la costruzione di un ipodromo in una cittadina, gli altri attori sono: Della Boccardo, Corrado Pani, Renzo Montagnani e Adriano Asti.

Telefoni Manchi - Per la rubrica «Inferno 70», martedì 11 giugno, si è parlato di un nuovo ciclo di film, il primo è stato il video spettacolo con i volti di Asia Nori, Alda Valli, Clara Calamai.

Vittoria - L'ultima giornata di una coppa di conti che stanno per separarsi: questo è il tema della commedia di Franco Bionischi e Franca Bionischi, «Il processo a Suroy», interpretata da Franca Fedi e Gianni Santuccio.

Com Zebbo Mehta - Una «Saule» di occasione è stata registrata, per la radio, dall'orchestra sinfonica della Rai, di Roma. L'occasione è infatti diretta dal maestro albanese, Mehta. Il programma, che sarà trasmesso da Montecarlo, è intitolato alla quale sono Richard Cassilly, Wieslaw Ochmann, Beverly Wolff.

Gli esteri - Sono stati già girati gli esterni del due gatti dello svizzero Durrant che saranno interpretati da Paolo Stoppa nei panni di un commissario di polizia, e il giudice e il suo boss» e il film di Paolo Stoppa.

Al manager - E' ormai un fatto, è stato annunciato che il regista, Renato Castellani (il tutto è girato a colori, in coproduzione, con costi elevatissimi). Il ruolo di protagonista è stato interpretato da Philippe Leroy.

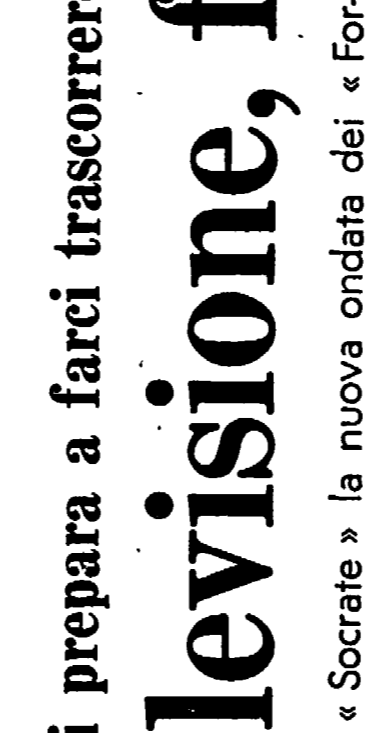
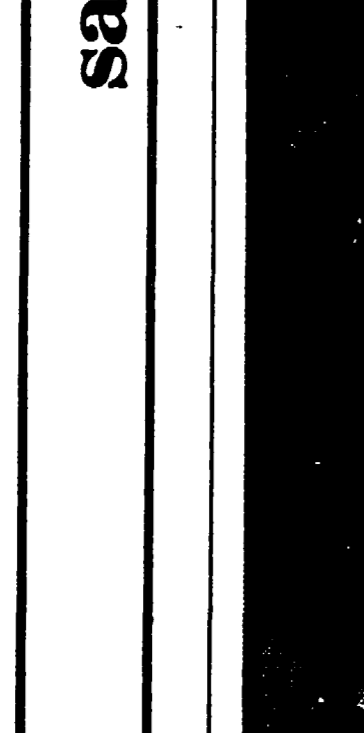
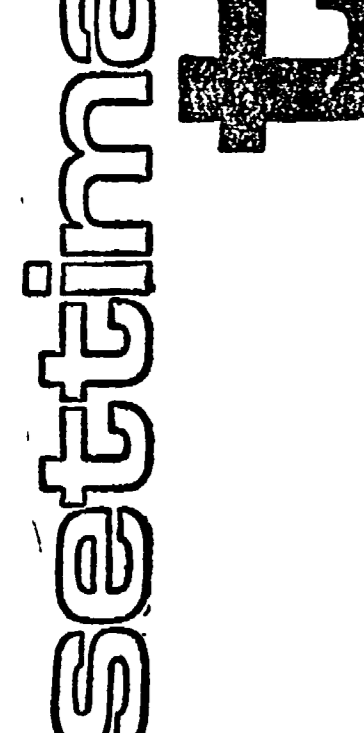
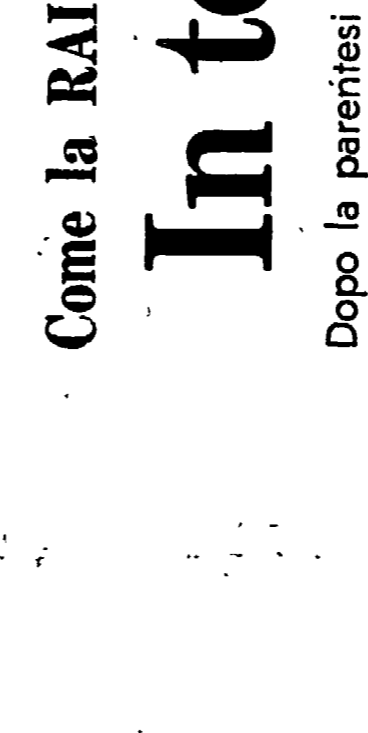
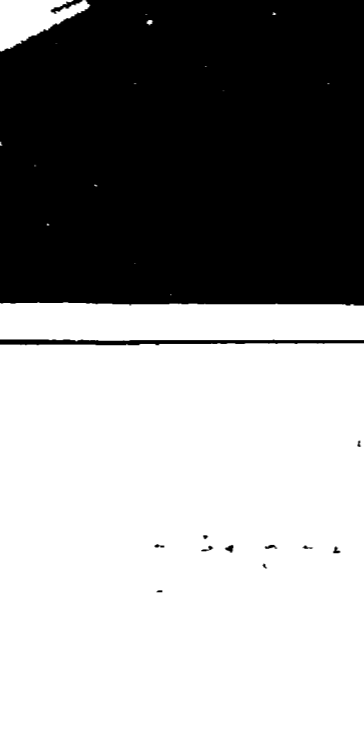
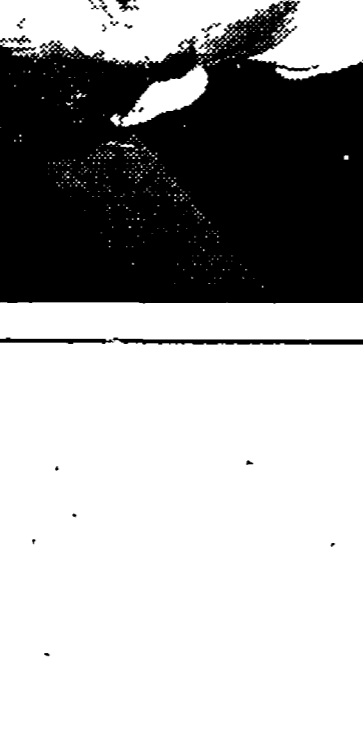
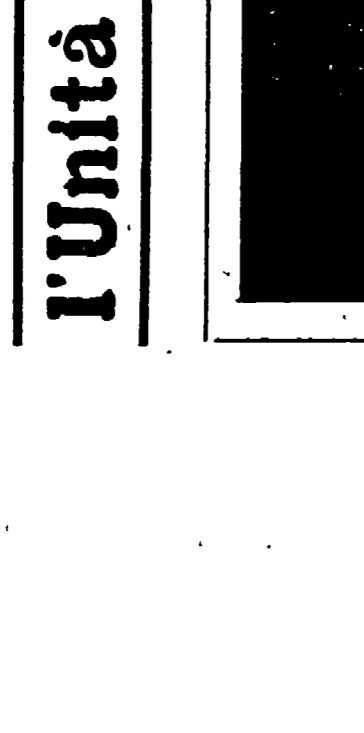
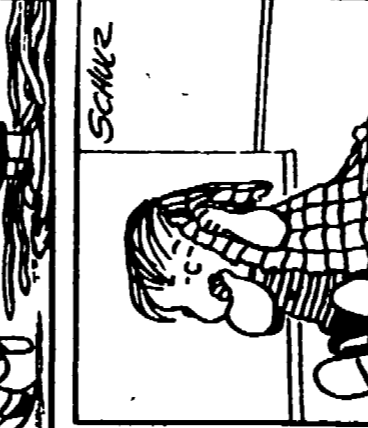
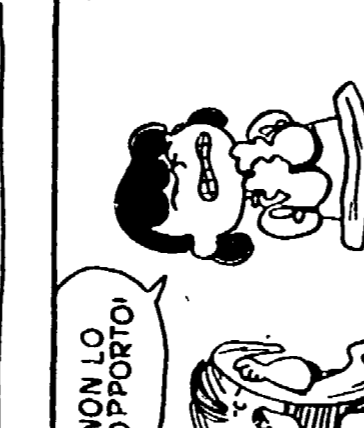
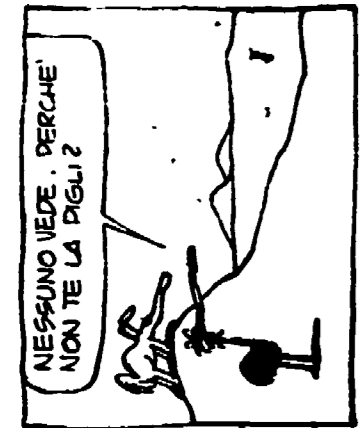
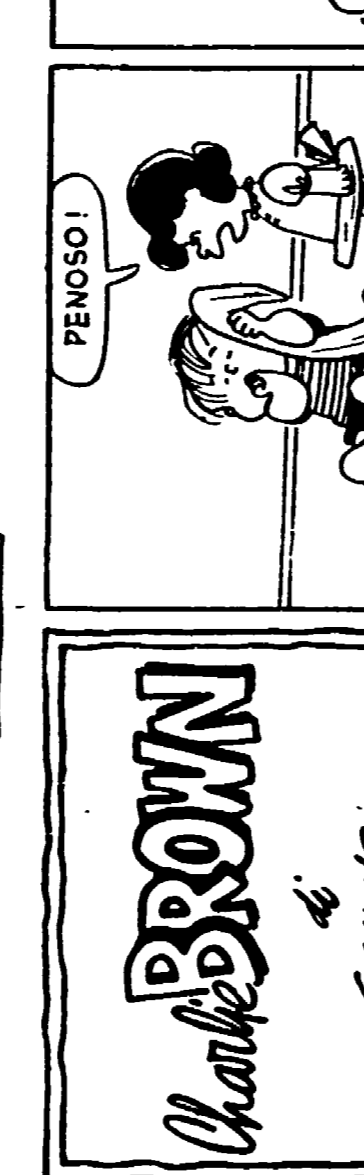
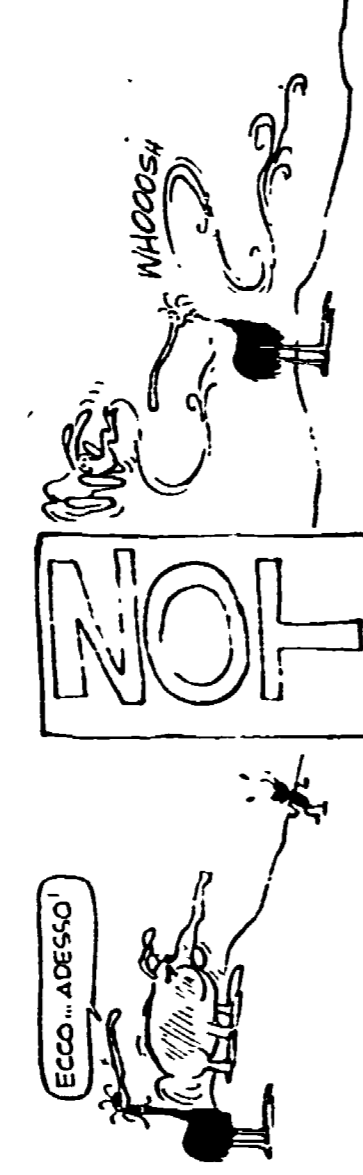
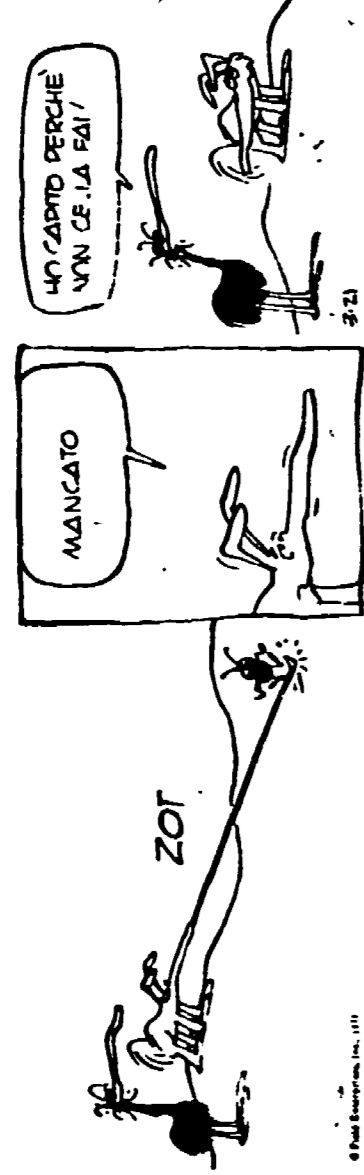
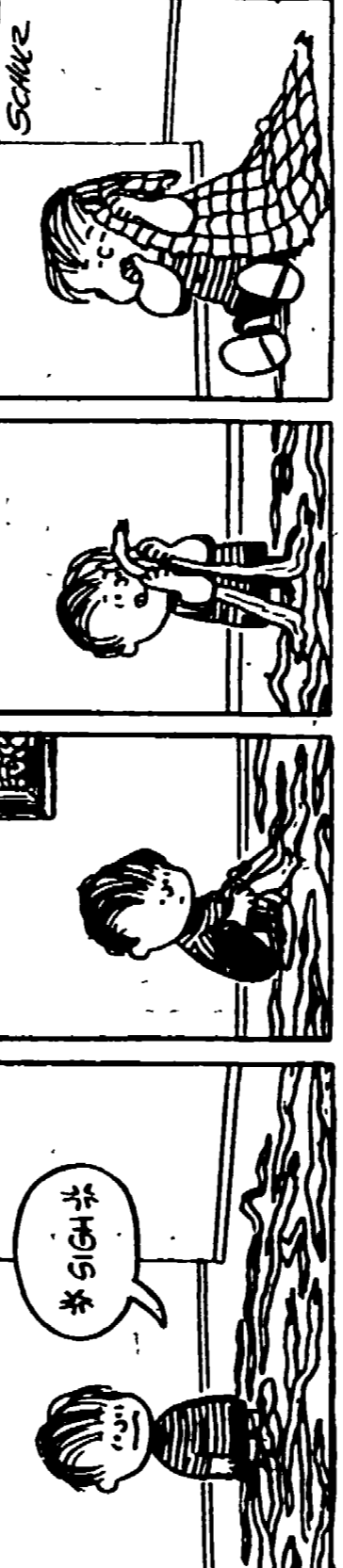
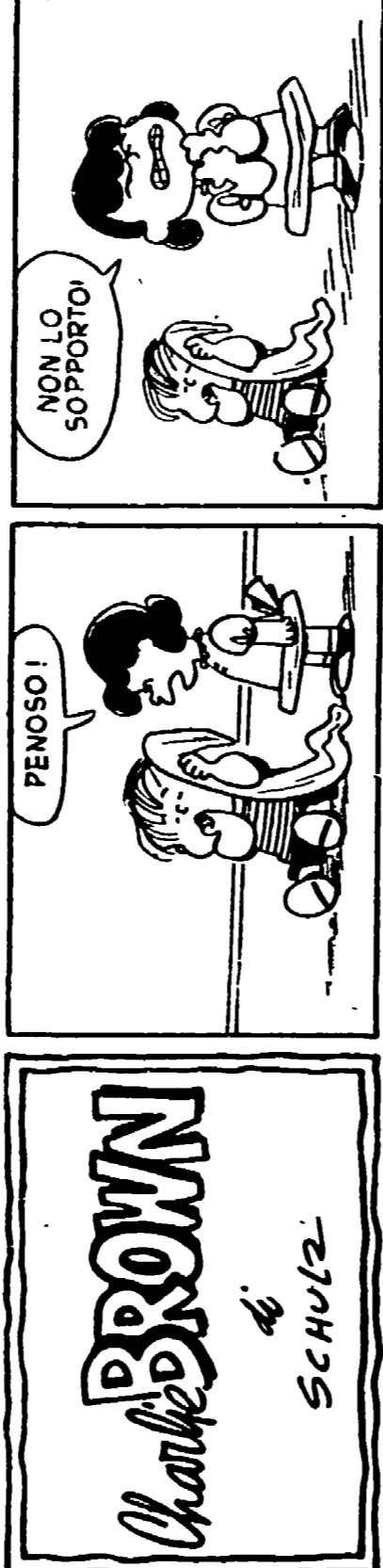
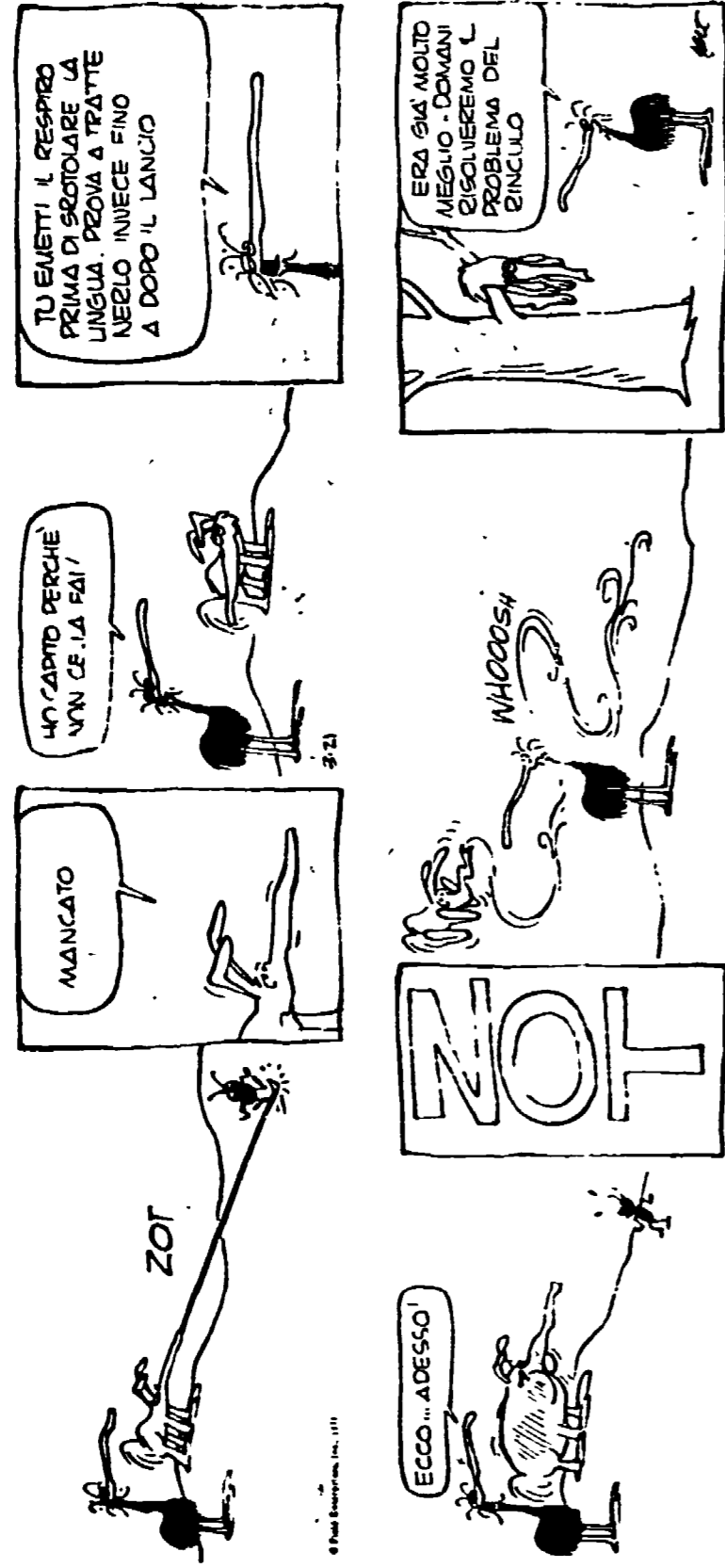
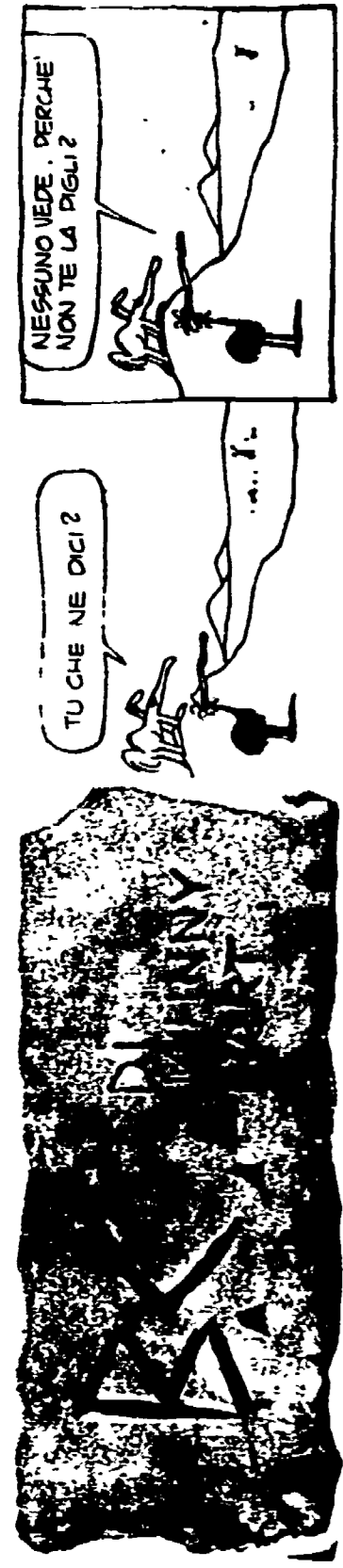
filatelia

Francobolli cubani - I comunicati dell'agenzia Prensa Latina consentono di seguire con regolarità le nuove emissioni cubane e questo fatto ci sembra di notevole interesse per i collezionisti. Le emissioni cubane pur essendo piuttosto numerose - a Cuba ci si rende conto del valore propagandistico del francobollo - hanno un certo carattere speculativo, in quanto la politica filatelica, seguita dalla posta cubana, unita, all'equilibrio generale, è volta a favorire i francobolli contribuiscono alla conoscenza di Cuba - anche nella scelta dei quadri da riprodurre i cubani si attendono al criterio di presentare opere custodite nei loro musei se non addirittura di autori locali - giustificano la crescente simpatia della quale il francobollo cubano gode tra i collezionisti.

Il 10 aprile, le Poste cubane hanno emesso un francobollo da 3 centavos per celebrare la ricorrenza del X Aniversario dei centri per l'infanzia. Il francobollo raffigura una donna e un bambino che simboleggiano lo sviluppo e la protezione dell'infanzia. Al di sotto della figura è stato indicato il valore di 13 centavos emesso il 17 aprile. Il francobollo raffigura un cittadino che impugna un fucile e una bandiera cubana, rappresentazione del popolo che difende la patria; sullo

sfondo un francobollo da 3 centavos per celebrare la ricorrenza del X Aniversario dei centri per l'infanzia. Il francobollo raffigura una donna e un bambino che simboleggiano lo sviluppo e la protezione dell'infanzia. Al di sotto della figura è stato indicato il valore di 13 centavos emesso il 17 aprile. Il francobollo raffigura un cittadino che impugna un fucile e una bandiera cubana, rappresentazione del popolo che difende la patria; sullo

Philippe Leroy.



settimanana radio TV

iUnità sabato 5 - venerdì 11 giugno



Da sabato prossimo Villaggio senza la rete

Fra i cantanti che si annunciano sicuri per queste sette sere di giugno e di luglio sono Al Bano e Orietta Berti (nella foto a fianco, insieme a Villaggio), Massimo Ranieri, Gianni Morandi, Romina Power, Gilbert Bécaud.

Fra una settimana, per sette sere e di sabato, sul programma nazionale, al posto d'onore della programmazione di sabato, il nuovo Villaggio avrà il suo ciclo di sere, se veramente ha la stoffa di un presentatore «diverso» come spesso ha cercato di far credere nel corso di una non troppo facile carriera alla Rai. Da sabato prossimo, infatti, Villaggio - noto anche come il prof. Kranz - avrà il compito di presentare la quarta edizione di «Senza rete», la trasmissione che al suo nascere fece qualche rumore perché i cantanti vi si esibivano in un «play back» (cioè registrando dal vivo, non fingendo di cantare e sovrapposando poi l'incisione realizzata in studio con un sapiente montaggio che ne elimina ogni naturalezza).

Come la Rai si prepara a farci trascorrere l'estate dinanzi al video

In televisione, fino a settembre

Dopo la parentesi di «Socrate» la nuova ondata dei «For-syte» - La storia dell'armistizio dalla Calabria al Po - Quattro appuntamenti con Greta Garbo - «Quel giorno» italiano

Con ogni probabilità, al varieté del sabato dovrebbe essere contrapposta - e quindi «nascosta» al grosso pubblico - quella che potrebbe essere la iniziativa più interessante dei prossimi mesi: cioè la serie dei telefilm «spemimentali» che dovrebbe comprendere opere di Marco Ferreri, Giuseppe Sattini, Franco Tavanini, Marcello Aste, Ivo Micheli, Liliana Cavani, e molti altri ancora.

Nei settori del cinema, si procederà sostanzialmente - come al solito - improvvisamente - alla trasmissione di piccole sere o di cicli che girano sul pretesto di un autore o di un divo: gli elementi base appaiono infatti, ancora una volta, i telemanzi a puntate di ogni genere e nazionalità e i varietà musicali.

Per il primo settore, che occupa la domenica sera, è già prevista la trasmissione di altre otto puntate della serie britannica di «La saga del re». Il secondo settore, che si svolgerà dal martedì al giovedì, è il programma mediorientato che ha ricevuto, che non ha avuto in Italia, la stessa accoglienza che ha ottenuto in Gran Bretagna. Tuttavia ne avremo per due mesi, a cominciare dalla domenica successiva a quella in cui terminerà la breve parentesi dedicata al «So crate» di Roberto Rossellini (che sarà trasmesso in due puntate il 17 ed il 20 di questo mese).

Biocote così le sere domenicali, pronti sono anche i sabato del varieté. Dopo le sette puntate - a cominciare dalla prossima settimana - del Paolo Villaggio «Senza rete», la Rai ripropone un ciclo di «Senza rete», si tratta di una serie di presentazioni: si tratta di Rita Pavone che condurrà il suo show per quattro settimane (in pratica, tutto agosto).

Biocote così le sere domenicali, pronti sono anche i sabato del varieté. Dopo le sette puntate - a cominciare dalla prossima settimana - del Paolo Villaggio «Senza rete», la Rai ripropone un ciclo di «Senza rete», si tratta di una serie di presentazioni: si tratta di Rita Pavone che condurrà il suo show per quattro settimane (in pratica, tutto agosto).

Biocote così le sere domenicali, pronti sono anche i sabato del varieté. Dopo le sette puntate - a cominciare dalla prossima settimana - del Paolo Villaggio «Senza rete», la Rai ripropone un ciclo di «Senza rete», si tratta di una serie di presentazioni: si tratta di Rita Pavone che condurrà il suo show per quattro settimane (in pratica, tutto agosto).

Biocote così le sere domenicali, pronti sono anche i sabato del varieté. Dopo le sette puntate - a cominciare dalla prossima settimana - del Paolo Villaggio «Senza rete», la Rai ripropone un ciclo di «Senza rete», si tratta di una serie di presentazioni: si tratta di Rita Pavone che condurrà il suo show per quattro settimane (in pratica, tutto agosto).



Gabriella Farinetti: un giallo accanto a Paolo Stoppa

«Pro e contro», con inizio in agosto, e di alcuni «speciali» giornalistici come l'inchiesta di Pier Giorgio Branzi in tre puntate su «Il continente Scandinavia».

Teatri e televisione. Per il primo anno, con la collaborazione di Diego Fabiani, Valentin B. e Paolo Stoppa. Per il secondo c'è da seguire le imprese del tentativo di raccontare i successi all'armistizio dell'agosto 1943 attraverso sei telefilm di Marco Calvo intitolati complessivamente «Una estate, un inverno» (storia delle avventure di un soldato che risale tutta l'Italia, dalla Calabria al Po. Questo sembra essere l'unico programma narrativo «impegnato» in un anno, infatti, la Rai dovrebbe spendere, come si è visto, come «L'arabo e il re» e «L'ultimo cenone» di Massimo Ranieri, e «L'ultimo cenone» di Massimo Ranieri, e «L'ultimo cenone» di Massimo Ranieri.



Enzo Cerusico e Carla Bruni: ancora un varieté